

La prima e più grande libreria italiana online dal 1998
www.ibs.it

GLAMOO
UN MONDO DI OFFERTE
SCOPRI ORA
GLAMOO

Infostrada - ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
www.infostrada.it

se
presenta
INNOVATION AWARD 2014

Il portale italiano sul software
ilSoftware.it

Ricerca: Tutto il sito venerdì 27 giugno

Mi piace

Internet - Linux - Utility - Sistemi operativi - Sicurezza - Programmazione - Masterizzazione - Mobile - Business

Effettua il login

Nasce il Bibliotecario di bargiomale



Equo compenso: il ricorso di Confindustria Digitale. Passo indietro della Francia

di Michele Nasi (27/06/2014)

Voto: ★★★★★



È scontro sull'**equo compenso**.

Dopo la decisione di **Altroconsumo**,

che nei giorni scorsi ha **presentato**

un ricorso presso il TAR del Lazio

contro il Decreto Franceschini,

anche **Confindustria Digitale** annuncia un'azione analoga.

2

Mi piace

0

g+1

Articoli interessanti:

USA: iPhone 4G e polemiche su libertà d'informazione

All'orizzonte c'è una SOPA italiana: ecco i dettagli

In anteprima gli occhiali di Google per la realtà aumentata

Blockbuster chiede la bancarotta. Il perché della crisi

Oltreoceano presentata la plastica che si autorigenera

Pannelli LCD e prezzi gonfiati: sanzione da mezzo miliardo

Otellini: la legge di Moore? Ancora valida

Google acquista più di un migliaio di brevetti da IBM

ADUC prova la class action nei confronti di Microsoft

"Crescita 2.0": agenda digitale, startup e diario digitale

Download correlati :

EULalyzer 2.2

"Siamo pronti a fare ricorso. L'aumento del compenso per copia privata annunciato dal ministro Franceschini è ingiustificato e non tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie e delle mutate abitudini di utilizzo da parte dei consumatori", ha dichiarato Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale (federazione di rappresentanza industriale, nata con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'economia digitale, a beneficio della concorrenza e dell'innovazione del Paese).

Sempre secondo Confindustria Digitale, l'**aumento del gettito della SIAE** - di ben due volte e mezza rispetto allo scorso anno -, da 63 milioni di euro ai 157 stimati sarebbe inaccettabile dal momento che i balzelli, divenuti - col Decreto Franceschini - più onerosi rispetto al passato, graverebbero unicamente sui consumatori (**Equo compenso: forte rincaro per i prodotti elettronici**).

"Riteniamo che l'aumento dell'equo compenso per copia privata annunciato dal ministro Franceschini la settimana scorsa non solo sia una misura del tutto ingiustificata rispetto agli attuali trend tecnologici e di consumo, ma anche un segnale in contrasto con l'esigenza, riconosciuta prioritaria dallo stesso Governo Renzi, di favorire l'innovazione digitale nel Paese", ha proseguito Catania.

I rincari, che **produttori e distributori riverteranno sul prezzo finale di qualsiasi prodotto tecnologico atto alla memorizzazione di dati**, sono talmente elevati da porre l'Italia quasi in "pole position" a livello europeo, seconda solo alla Francia. Anzi, il nostro Paese - in tema di gravosità dell'equo compenso - potrebbe anche presto superare i cugini d'Oltralpe.

L'avvocato **Guido Scorza** ha infatti appena ricordato che "il Consiglio di Stato francese ha annullato il provvedimento di determinazione delle tariffe dell'equo compenso per copia privata. I giudici amministrativi parigini hanno dichiarato illegittime le regole alle quali il ministro Franceschini ha appena scelto di ispirarsi". Continua Scorza: "tra i dati pubblicati da Confindustria digitale, ce n'è un altro che lascia letteralmente senza parole: nel 2014, il gettito da equo compenso che si raccoglierà in Italia sarà pari al 25% di quello raccolto in tutta Europa. Magari l'economia italiana rappresentasse il 25% di quella europea".

Articolo seguente: **Il primo bancomat Bitcoin arriva in Italia, come funziona**

